



Ragionier Stranamore. «Non so quando Ahmadinejad compie gli anni ma se è così appassionato del nucleare perché gli Stati Uniti



non gli mandano un'atomica per il suo compleanno? Magari innescata per posta aerea? Allah sarà grande, avrà le fatwe

a disposizione, ma l'atomica non ce l'ha, mentre Bush l'atomica ce l'ha».

Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato (Adnkronos 6/9/06)

Che giorno è

Con che faccia

ANTONIO PADELLARO

Li ricordiamo proclamare il loro voto favorevole alla missione italiana in Libano rivendicando pomposamente senso di responsabilità e amor di patria. Ne ricavarono i giusti riconoscimenti (anche della maggioranza) e per un momento sembrò che con l'ex Cdl si potesse intrattenere un qualche dialogo sulle grandi questioni di interesse nazionale. Ed ecco, ieri, l'improvviso voltafaccia e l'inaccettabile ricatto politico. Dice all'Unione il leader di An Gianfranco Fini: voteremo sì, ma solo se accetterete il nostro ordine del giorno. Cosa dice? Che anche in Iraq, così come in Afghanistan e in Libano, le forze armate italiane sono impegnate per la pace, la libertà e la democrazia. Niente male per una coalizione che ha deciso il ritiro del contingente da Nassiriya proprio perché inglobato in una missione di guerra mascherata da missione di pace. Segue, a nome di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto. Pure con la sua bancarella propone un incredibile baratto: diremo di sì ma solo se l'Unione riconoscerà il valore del governo Berlusconi. Come dire: caro Prodi prosternati davanti al cavaliere. Maggiore dignità dimostra certamente la Lega annunciando che non voterà la missione, punto e basta. I soliti giochetti della destra, si dirà, solo che questa volta giocano con la pelle dei nostri soldati. Che nel frattempo, sulla base di un mandato pressoché unanime del Parlamento sono sbarcati in Libano dove hanno cominciato a operare in una situazione potenzialmente esplosiva. Sono andati in prima linea, convinti di poter contare sul sostegno di tutto il paese e da chi lo rappresenta politicamente. Non è così. L'opposizione ha deciso che sul contingente italiano si può fare mercato alla faccia del senso di responsabilità e dell'amor di patria. Quelli rischiano la vita. Questi si sono giocati la faccia.

La destra gioca sulla pelle dei nostri soldati

Fini e Cicchitto: sì alla missione in Libano solo se si condivide la nostra linea sull'Iraq D'Alema in partenza per il Medio Oriente: paragone improponibile. La Lega voterà no Israele oggi toglie il blocco navale. Il governo libanese minacciava un'azione di forza

L'OPPOSIZIONE dirà sì alla missione italiana in Libano solo se la maggioranza dirà un sì «postumo» alla missione italiana in Iraq. È il ricatto della destra sulla pelle dei nostri soldati da alcuni giorni a Tiro. Alle commissioni Esteri e Difesa della Camera prima Fini annuncia un ordine del giorno per approvare tutte le missioni italiane, Iraq compreso: «Altrimenti voteremo no». Poi Cicchitto chiede addirittura un riconoscimento per l'operato del precedente governo. La Lega voterà no e basta. D'Alema, in partenza per il Medio Oriente, ribatte: «Improprio». Intanto oggi alle 17, Israele toglie il blocco navale. **De Giovannangeli e Marra alle pagine 2 e 3**

IL REPORTAGE
Tra le macerie di Cana è difficile credere alla pace
■ di Toni Fontana
inviato a Bin Jbeil
Un negozietto non lontano da Bint Jbeil, la città che più di ogni altra mostra le ferite della guerra, espone bandiere italiane, francesi e spagnole, oltre naturalmente a quelle verdi del partito di dio. Forse, sono gli avanzati di mazzino del Mondiale di calcio. **segue a pagina 2**

Politica
LARGHE INTENSE ADDIO
GIANFRANCO PASQUINO
«Contare sulle proprie forze». Tutte le volte, e sono oramai troppe, che sento parlare di allargamento della maggioranza e di larghe intese, mi viene in mente la solenne e sobria frase del Presidente Mao Tse-tung (magari farà piacere anche alla sinistra cosiddetta radicale) che ho citato in apertura. Poi, mi chiedo con chi si dovrebbero fare le «larghe intese» e su quali tematiche. **segue a pagina 27**



Staino
SONO GIANFRANCO. HO DETTO A D'ALEMA CHE VOTIAMO SOLO UN DOCUMENTO COMUNE PER L'INVIO DI TRUPPE IN LIBANO, AFGANISTAN E IRAQ!
AGGIUNGI LA PROCURA DI GARZON A MADRID.
Staino

CINA
Mega-missione di governo e Confindustria
■ Oltre settecento aziende, 11 regioni, 15 gruppi bancari. Il 13 settembre parte la mega missione di governo e Confindustria per la Cina. C'è da recuperare il terreno perduto in questi anni in un mercato il cui Pil cresce con tassi vicini al 10% all'anno. L'Italia tenterà così di avvicinarsi al colosso asiatico che negli ultimi anni ha trovato nel nostro Paese terreno fertile per le sue esportazioni. Con Romano Prodi altri cinque ministri, ma anche i vertici di Confindustria, i Giovani Industriali. Per la prima volta una massiccia rappresentanza delle banche. Che sarà capeggiata da Corrado Passera e Giovanni Bazoli, amministratore e presidente di Banca Intesa. Non solo economia, però. Resta in piedi il nodo dei diritti umani. **R. Rossi a pagina 8**



NATASCHA IN TV «I miei 8 anni d'incubo»
«ERO CLAUSTROFOBICA e battevo contro i muri della cella con i pugni e con bottiglie di acqua, credevo di impazzire». Natascha Kampusch racconta alla tv austriaca 8 anni di incubo nelle mani del suo rapitore. **Mastroluca a pagina 10**

Ora Bush ammette: carceri segrete per Al Qaeda

PER LA PRIMA VOLTA la Casa Bianca conferma l'esistenza di prigionieri segreti della Cia all'estero. E proprio da una di queste verranno prelevati 14 capi di Al Qaeda (compreso Khalid Sheikh Mohammed, ritenuto uno degli architetti dell'attacco dell'11 settembre) per essere trasferiti nel campo di prigionia di Guantanamo e quindi processati. L'ha rivelato ieri George Bush in un discorso alla nazione trasmesso in diretta dalle maggiori reti televisive. Il presidente statunitense ha anche aggiunto

che i terroristi di Al Qaeda saranno trattati alla stregua di prigionieri di guerra e che verranno loro riconosciute solo alcune delle garanzie previste dalla Convenzione di Ginevra. Si profila pertanto un processo senza contraddittorio tra accusa e difesa. Quanto alle carceri segrete, la prima ammissione da parte di Bush potrebbe significare la volontà degli Usa di procedere - anche se a piccoli passi - verso la chiusura delle prigioni «speciali» a disposizione della Cia. **Marolo a pagina 9**

RINVIATO IL CDA
Gli amici di Mimun bloccano la Rai
Lombardo, Luppino e Zegarelli alle pagine 5 e 6

LETTERA A PRODI
MA NON SCORDATE I DIRITTI CIVILI
SIEGMUND GINZBERG
Presidente Prodi, lei si accinge ad andare in Cina da amico particolarmente ascoltato e rispettato. Le ragioni per cui l'Italia e l'Europa sono interessate all'amicizia con la Cina - così come la Cina è interessata all'Europa, e a un'Italia europeista - sono fin troppo evidenti. Ma i suoi interlocutori cinesi sanno anche benissimo che gli amici più veri e sinceri, quelli che meritano più rispetto, non si limitano agli elogi ma parlano anche di argomenti difficili. Per questo le chiediamo di dire loro apertamente, senza timore di essere frainteso, da vero amico, quel che lei, l'Italia e l'Europa hanno da dire in tema di rispetto universale dei diritti dell'uomo. **segue a pagina 27**

FESTAUNITA' NAZIONALE
PESARO 2006
31 agosto/19 settembre
www.dsonline.it www.festaunita.it

LA NOTTE DELLA RIVINCITA: FRANCIA-ITALIA 3-1
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Finché c'è Gasparri...
LE ULTIME (magari fosse!) parole famose di Borghesio, pronunciate ieri mattina su La7: «Per eliminare il lavoro clandestino, basta eliminare i clandestini». Semplice e chiaro, nonché applicabile ad altri campi. Esempio: per eliminare la stupidità, basta eliminare gli stupidi, o per lo meno Maurizio Gasparri. Il che sarebbe del tutto ingiusto, perché Gasparri, oltre a essere un caso umano che ci preme moltissimo, è una pietra di paragone ineliminabile. Infatti, finché Gasparri c'è, e parla, è facile capire come non stiano le cose. Mentre invece, quando Berlusconi tace, insomma, quando il grande comunicatore non comunica, ecco che si scatenano le ipotesi più azzardate. Berlusconi dice di avere la tracheite? Ovviamente nessuno, neppure tra i suoi, ci crede. Ed Enrico Mentana, sempre spiritoso, commenta che la tracheite è una cosa grave, per un cantante. Mentre per fortuna Borghesio tace, perché è chiaro che, secondo la sua teoria, per eliminare la tracheite, basterebbe eliminare quelli che si ammalano di tracheite.

LIBRI DISCHI DVD GAMES
OCCASIONI sotto zero!
Centinaia di migliaia di prodotti in promozione! Fino al 14 settembre 2006
www.ibs.it
ibs.it
internet bookshop